



P.R.I.
Piattaforma Rurale Italiana
Rete contro la crisi agricola

**IL LAVORO E' UN BENE COMUNE
SI AI DIRITTI NO AI RICATTI**

**Il 16 Ottobre una delegazione dei movimenti rurali contro la crisi saranno a Roma
nella mobilitazione indetta dalla FIOM per i diritti del lavoro**

Siamo nel mezzo di una crisi che può essere mortale per il 50% delle aziende agricole di questo Paese. Le nostre campagne corrono il rischio di essere desertificate dal lavoro di uomini e donne che per generazioni ne hanno garantito la tenuta sociale, culturale, economica ed ambientale. Contro questa crisi si sta sviluppando ed allargando la risposta degli agricoltori, dei pastori e degli allevatori che non accettano di assistere inermi alla chiusura delle loro attività.

La spinta dei movimenti degli agricoltori in mobilitazione ha ottenuto nei mesi scorsi che diverse regioni abbiano dichiarato lo stato di crisi eppure i provvedimenti regionali e nazionali capaci di affrontare la straordinarietà della situazione non sono arrivati; il parlamento, al contrario, ha votato una finanziaria che toglie risorse all'agricoltura.

La crisi delle aree rurali, così, si è aggravata, l'agricoltura continua ad essere il settore produttivo che accusa le perdite più gravi, le aziende sono allo stremo e per migliaia di esse è sempre più reale il rischio della chiusura, per migliaia di famiglie di braccianti avanza lo spettro della disoccupazione. I redditi delle aziende agricole nei primi sei mesi di quest'anno sono crollati del -21%. Ovunque nelle campagne dilagano vecchi e nuovi caporali, l'usura, il capitale illegale e lo sfruttamento speculativo mentre la crisi delle aree rurali torna ad essere cancellata dalla discussione del Paese.

Le nostre campagne, non possono essere svendute agli interessi di multinazionali, banche e sfruttatori. La dignità di chi lavora e produce va riconosciuta subito e la tutela delle aziende agricole e del patrimonio di lavoro e saperi che hanno garantito per millenni deve tornare ad essere una priorità nazionale perché coinvolge il destino di tutti i cittadini/consumatori, del loro territorio, di centinaia di migliaia di aziende e di lavoratori.

**LA CRISI DELL'AGRICOLTURA NON E' UGUALE PER TUTTI, LA COMPETIZIONE AL RIBASSO
PRODUCE:**

PERDITA DI REDDITO E DEGLI INVESTIMENTI PER GLI AGRICOLTORI E GLI ALLEVATORI

PERDITA DI DIRITTI E SALARIO PER I LAVORATORI

AUMENTO DI PREZZI ED UN CIBO SPESSO INSICURO PER I CONSUMATORI

**GRANDI GUADAGNI PER SPECULATORI FINANZIARI, USURAI, GRANDE DISTRIBUZIONE E RETE
COMMERCIALE, SISTEMA BANCARIO, APPARATI BUROCRATICI**

Per questo si esce dalla crisi delle campagne garantendo reddito alle aziende, diritti e salario a chi lavora, l'accesso ad un cibo sano ed a prezzi equi a tutti i cittadini. In una parola, scegliendo da che parte stare. Noi stiamo insieme a chi lotta per i diritti e la difesa del lavoro, ricordando a tutti che nelle aree rurali di questo Paese chi lavora la terra e produce il cibo è una parte decisiva e strategica del patrimonio di lavoro nazionale.

**La delegazione degli agricoltori si concentrerà a Roma attorno ad un trattore in Piazza della
Repubblica alle ore 12.30 di sabato 16 Ottobre.**

**Alle ore 13 Invitiamo la stampa in Piazza della Repubblica nello spazio occupato dal trattore
ad una conferenza stampa e ad un incontro in cui illustreremo le ragioni della presenza contadina
nella manifestazione e presenteremo la piattaforma su cui nelle prossime settimane riprenderemo le
mobilitazioni per chiedere al Governo Nazionale ed alle Regioni il rispetto degli impegni presi.**

**Operai! Agricoltori! Precari! Abbiamo gli stessi avversari che ci negano il futuro,
globalizziamo la lotta, globalizziamo la speranza.**

Per info: Gianni Fabbris 3486535908

**Aderiscono: Altragricoltura, Tavolo Verde Puglia, Comitati in rete Sicilia, Movimento Terra è Vita
Sicilia, SIAAB (Sindacato Allevatori Bufalini),
Associazioni e Comitati di Base di Agricoltori ed Allevatori**